

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati. Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non sfrancati.

Anno X - N. 156

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 15 luglio 1909

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo stant omnia operantur amoris
Quae viciat mundum, viciat si ipsa modo
Primo Augustini, Udine

Aiutiamo l' "Unione Popolare"

Ai cattolici friulani non è certamente sfuggita la splendida lettera che, a nome del Santo Padre, il Cardinale Segretario di Stato ha testè indirizzato all'illustre prof. Toniolo, Presidente dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, e che noi abbiamo in gran parte riportata. In essa il Card. Segretario di Stato riconosce le benemerite che l'Unione Popolare si è acquistata finora; plaude al divisamento da essa preso di imprimere al proprio zelo un più forte impulso dinanzi ai bisogni imperiosi dei tempi attuali; dichiara che il Santo Padre ripone in un sempre più intenso lavoro della Unione Popolare le sue più trepide speranze e si augura che non ne vengano mai meno gli aiuti da parte degli uomini di buona volontà.

La lettera anzi parla assai chiaro a questo riguardo: e dice testualmente che «il Santo Padre, conscio dei pericoli gravissimi che sovrastano agli interessi più vitali della religione, mentre conferma all'Unione medesima il mandato affidatole, e, con esso la piena Sua fiducia, si rivolge anche ai cattolici tutti d'Italia, raccomandando loro vivamente che, con una cooperazione proporzionata alla gravità del momento, aprano all'Unione Popolare ampia la via per la esplicazione del suo nobile programma e per i più lieti successi».

Ora su queste speranze del venerando Pontefice noi richiamiamo tutta la più seria considerazione dei cattolici friulani. Molti di essi, negli anni scorsi, hanno dato il loro nome all'Unione Popolare ed anche il loro contributo annuo di una lira, ricevevano in cambio le utilissime pubblicazioni periodiche e straordinarie dell'Unione Popolare. Ma poi, in progresso di tempo, alcuni di essi, — o per trascuranza o per dimenticanza, o forse non tutta comprendendo l'importanza dell'Unione Popolare e non bene abbracciando i benefici che essa è destinata ad arrecare, — hanno lasciato cadere il loro contributo e con questo la loro adesione.

Siamo ora a Luglio, e parecchi non hanno ancor pagato il contributo annuo di una lira per il 1909. Ora l'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare — che ha sede a Firenze, Canto dei Nelli, 9 — è fiducioso che la recente autorevolissima lettera scritta, d'ordine del Papa, dal Cardinale Segretario di Stato al prof. Toniolo, muova i ritardatari a non negare il loro aiuto all'Unione Popolare stessa.

La parola del Papa non è mai rimasta sterile in terra friulana. Speriamo che riesca fruttuosa anche stavolta.

Note e commenti

Meritata celebrità.
La facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma ha deliberato dunque all'unanimità di invitare il ministro a provvedere per la cattedra di diritto penale, confermando il suo voto precedente perché a tale cattedra sia nominato l'on. Enrico Ferri, come titolare.

È il voto precedente della facoltà si fondava sull'art. 69 della legge Casati — meritata celebrità. Il decreto allora non venne; verrà ora peraltro, ora che l'on. Enrico Ferri, dopo una cura transoceanica, ha modificato alquanto le sue pose e le sue tendenze.

Brevi considerazioni.
Non saremmo certo noi a negare studio e intelligenza all'on. Enrico Ferri; quello che è, è. Tuttavia vogliamo soffermarci un poco su quella «meritata celebrità» per la quale la facoltà romana di giurisprudenza crede l'on. Enrico Ferri degno di essere titolare di una cattedra di diritto penale.

Celebrità l'on. Enrico Ferri ne ha e molta. Ma non è precisamente quella che lo rende meritevole, per l'art. 69 della legge Casati, di una cattedra universitaria. La celebrità, di cui l'art. 69, deve essere celebrità scientifica. Ed è di questa sola che deve parlare. Ora la celebrità scientifica dell'on. Enrico Ferri si basa sul determinismo. Egli ha preso la teoria di Cesare Lombroso e su questa ha innestata la sua teoria legale. Non vi sono nel mondo dei colpevoli, ma dei malati. Alla repressione bisogna sostituire la previdenza; alle carceri o l'ospedale o il manicomio; non è una cura morale, ma una cura fisica, se mai, che deve fare per guarire, se è guaribile, il delinquente. Tali le ultime conseguenze dell'antropologia moderna fondata sul positivismo.

La confutazione.

E anche in questo campo l'on. Enrico Ferri si è guadagnata la celebrità; anzi si può dire sia la sola sua celebrità scientifica. Ma è poi meritata? Sentiamolo da lui stesso. Nel suo viaggio in America egli ha corretto molte idee; e questo gli fa onore. E tra le idee corrette vi sono pure quelle sulla antropologia. In una intervista di fatti da lui accordata nel suo ritorno, disse chiaramente come potè convincersi che molte idee di Cesare Lombroso erano smentite da fatti, ed egli stesso vide. Egli vide uomini carichi di delitti e di pene, delinquenti quindi nati, passati dall'Italia in America e là cambiati in tutti'altri uomini. Onesti, laboriosi, esemplari. Non esiste dunque, come vorrebbe Cesare Lombroso, il delinquente nato. E se non esiste, cade tutta la teoria positivista sulla quale l'on. Enrico Ferri ha fatto le sue applicazioni legali.

Fin qui dunque la sua non può dirsi celebrità di scienziato, ma di sognatore. E l'art. 69 non contempla, crediamo, questa celebrità.

Come i popoleschi di Roma beneficiano i figli del popolo. Altro che intolleranza clericale!

Esiste da molti anni a Roma un'opera di delicata e gentile carità cristiana, cioè l'opera pia per la cura climatica dei bambini e delle bambine povere e malaticce. Tutti gli anni quest'opera, manda a turno parecchie centinaia di fanciulli e di fanciulle a Rocca di Papa, in un grandioso igienico stabilimento, tenuto dalle ottime suore di Ivrea, dove i piccoli esseri malaticci, che, rimanendo a Roma nella stagione calda vedrebbero forse incurabili le loro infermità, respirando l'aria fresca e salubre della montagna, passando un mese fra i boschi di Rocca di Papa sotto un regime in ogni parte igienico ed abbondante, ritornano poi in città floridi e completamente guariti. Ognuno vede l'utilità pratica e geniale dell'opera, la quale perciò raccoglie il plauso di tutte le persone di cuore. Ma i tirannelli imperanti attualmente in Campidoglio hanno avuto la ruzza di proibire ai fanciulli che frequentano le scuole municipali, di godere i benefici che la suddetta opera pia offre, affermando che essa, colla spesa di fare prendere aria fresca ai piccoli e poveri malati, li voleva mandare a Rocca di Papa per far loro compiere un corso di insegnamento religioso.

Altro che l'intolleranza «clericale!» Il 10 giugno 30 fanciulli, accompagnati alla stazione da parecchi signori e signore del patronato dell'opera, partirono per Rocca di Papa ed altri ne partiranno il 10 agosto, e così tutti i mesi fino ad ottobre. Ma intanto molti figli del popolo si dovranno privare degli indiscutibili vantaggi di un'ottima cura climatica a causa della intolleranza anticlericale di coloro che pretendono amministrare Roma in nome del popolo!

NEL PARLAMENTO

SENATO. ROMA 14.
Il Senato discusse oggi il bilancio dei Lavori Pubblici.
Parlarono i senatori Cefaly, Bettoni, Todaro, Fili Astolfone, Mezzanotte. Rispose colla solita lucidità e vigoria di pensiero il ministro Bertolini. Egli confermò specialmente per il palazzo di Giustizia a Roma, per le terre devastate dal terremoto e per le ferrovie — le idee ed i propositi espressi recentemente alla Camera.
Il bilancio venne approvato.
Fu poi discussa la legge sulle ferrovie piemontesi e presentata la relazione sulla legge dei professori, la quale probabilmente sarà discussa domani.

Il Gabinetto nomina il sotto segretario alle Poste

Roma, 14. — Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di stamane, ha deliberato di proporre al Re la nomina del deputato Calissano a sottosegretario di Stato per il Ministero delle Poste e Telegrafi.
Ha poi approvato il regolamento per il personale dell'amministrazione delle carceri, e le modificazioni al regolamento per il servizio di risparmio degli emigranti 29 dicembre 1901; il regio decreto per le circoscrizioni scolastiche e l'ispezione delle scuole elementari.

Un lutto nell'aristocrazia romana.

Roma, 14. — Oggi dopo pochi giorni di malattia ha cessato di vivere il marchese Don Michele Patrizi Naro Montoro, vessillifero della sacra romana chiesa. Oltre alla casa Patrizi, prenderanno il lutto per la sua morte i principi Chigi, Antici Mattei, Buoncompagni Ludovisi e i marchesi Larazzi e Lepri.

LABORIOSA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Una faccia... nuova.

Mentre attendiamo, alle 14.15, che s'inizii la seduta vediamo il cons. co. Agricola che finalmente compare alle sedute. Il co. Agricola divenne consigliere in seguito alla ineleggibilità del farmacista Fabris, escluso dalla G. P. A., dalla Corte d'Appello, e finalmente dalla Cassazione. Ora che si è adito l'ultimo tribunale e che il Fabris non può appellarsi l'Agricola è sicuro di venire in Consiglio. Il cons. Luzzatto conversa con lui: dai conati si comprende che gli indica i posti di destra ove deve sedersi.

I presenti — La seduta.

Si apre alle 14.25. Letto il verbale in mezzo alle solite conversazioni si fa l'appello. Risultano presenti:
Agricola, Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Brodi, Cameli, Comencini, Conti, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Masso, Montemerli, Murero, Nimis, Pagani, Picole, Pansini Pico, Salvadori, Sandri, Schiavi L. C., Tanini, Tavasani, di Trento, Vittorello, Zavagna.
Pitotti, Muzzatti, di Prampero, Ranieri, Della Schiava, Cudugnetto scusano la loro assenza.
Larocca, Antonini, Battistoni sono nominati scrutatori.

Nomine.

Si passa alle nomine.
Come risulterà dallo scrutinio in fine di seduta venne nominato revisore dei conti per il 1908 in luogo di Muzzatti, Agricola con voti 3 e schede bianche 24; a consigliere d'amministrazione nel laboratorio di chimica agraria Murero con voti 23 e bianche 6, a membro della congregazione di carità Chialchia Andrea con voti 28 e bianche due.

Le seconde letture e ratifiche

- 1. Approvazione:
 - 4. Nuovo organico della ricostituenda Banda cittadina e della Scuola municipale di musica. Seconda lettura.
 - 5. Sussidio di L. 200 per spese di esercizio alla locale società del Tiro a S. guo. Seconda lettura.
 - 6. Scuole elementari. Passaggio in ruolo di sei classi nelle scuole rurali. Seconda lettura.
 - 7. Ratifica dalle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:
 - a) deliberazione 14 maggio 1909 n. 4301 relativa ad accettazione dell'offerta della ditta Tonini per la demolizione della ghiaccia comunale. (Measso chiede se si è chiesto un termine per lavori: la Giunta dice di no ma assicura che saranno presto terminati);
 - b) deliberazione 14 maggio 1909, n. 4302 relativa a costruzione della strada che attraverso la già brada Bassi congiunge via Treppo Chiuso con la circunvallazione interna. (Anche qui è deliberata la ditta Tonini per L. 2030: sono 2000 mq. di strada);
 - c) deliberazione 4 giugno u. s. n. 3535 relativa ad autorizzazione al Sindaco ad agire in giudizio contro il sig. Ugo Parola per pagamento di fitti arretrati. (Il Parola è fallito ed ha lasciato un debito di lire 1800 contro il Comune);
 - d) deliberazione 4 giugno u. s. n. 4986 relativa a indennità all'Associazione Agraria per allineamento del muro del palazzo già Fratrina verso via del Sale a fine di allargare l'imboccatura di questa con via Poscolle;
 - e) deliberazione 26 giugno u. s. n. 5545 relativa ai lavori di compimento dello spianamento della collina nella già brada Bassi. (Anche per questo lavoro si è ricorso con licitazione privata alla ditta Tonini).

Una punta contro l'Associazione Agraria.

Al comma d) surriferito ci fu una punta contro l'Ass. Agraria.
Il sindaco, presidente dell'Associazione Agraria, chiede di assentarsi per correttezza parlamentare. Si tratta d'un indennizzo di L. 500.
Comencini chiede quanto acquisti la strada: gli si risponde che l'Agraria cede al Comune mq. 2.0025.

Sandri. Ricorda le benemerite del Comune verso l'Agraria: è il Comune che li diede i locali, che concorse al suo sviluppo con sussidii, che stanziò nel bilancio le annue L. 10.000 per l'edificio del Laboratorio di chimica agraria, quando l'Agraria non trovò adatto alcun locale offerto dal Comune. Quando si stanziò le 10.000 lire le si raccomandò di tener conto del voto del Comune di rettificare la via del Sale. Ed ora l'Associazione domanda di questi indennizzi.

Measso. Dice bello che il Comune approfitti delle piccole circostanze per il miglioramento edilizio e massime di viabilità. Ma qui si tratta di allargare per pochi metri di 0.27 una via del Sale al prezzo enorme di L. 500!

Comencini ricorda che l'allargamento

«immaginario» torna di utile se mai anche all'edificio dell'Agraria.

Pico. Riconosce le larghezze del Comune per l'Agraria, ma giustificate dalle benemerite di questa per l'agricoltura. Non erede però che l'Agraria approfitti di questa circostanza: gli consta che l'Agraria per l'allargamento spenderà assai più di L. 500, senza contare il terreno perduto. E il Comune che impone la cifra ridotta di L. 500; non ci furono quindi favoriti. Il Comune è uno degli interessati a tenere in vita il Laboratorio di Chimica Agraria, dovrebbe pagarne l'affitto e l'illuminazione, quindi non sa che le 10.000 lire del Comune siano un sussidio per l'Agraria.

Sandri dice che l'Agraria avrebbe fatto un bel gesto a non pretendere niente. L'Ufficio Tecnico constatò che le vecchie fondamenta non avrebbero servito per la nuova costruzione: non deve averle quindi costato tanto l'indietreggiare col muro di 27 cm.

Una interrogazione anti-alcolismo.

Magistris interroga intorno all'esito sortito dal concorso indetto dalla Giunta il 12 giugno 1907 per premi a spacci di bevande anti-alcoliche. Ricorda che il cons. Ranieri allora lodava gli intendimenti della Giunta, ma ne dubitava dell'esito; che il Masso era di parere che questo provvedimento spettasse all'iniziativa di società di temperanza, e che il Comune aveva altri mezzi più che consentiti suggeriti dalla legge, per combattere l'alcolismo. Data l'onore estensione della seduta non può seguire l'interrogante in una lunga vana attesa attraverso la camera dei deputati, una proposta di deputato friulano (l'on. Murpurg) intorno all'abbuono della distillazione del vino.

Murero. La Giunta quando fece la proposta non sperava sopprimere l'alcolismo, ma cominciare a risolvere la questione, dando una spinta alle iniziative della società di temperanza. Concorse uno solo, nonostante i molti inviti della Giunta, ed anche questo poi sollecitato disse d'aver perso l'occasione del locale. Del resto la Giunta non recede dal proposito, tanto più ora che sta sorgendo con serietà di propositi per combattere la tubercolosi, ed ha fra i fini anche l'alcolismo una Società.

L'igiene delle case

8. Approvazione della spesa per constatare lo stato igienico delle abitazioni (lire 4.000).
Measso trova la spesa troppo grande, ma propone la sospensiva trattandosi che la somma delle spese può essere precisata solo a lavoro finito.
Il Sindaco dice che la Giunta non portò prima la cosa in Consiglio credendo che si potesse eseguire col personale d'ufficio. Ma gli impiegati sono ogni giorno più sovraccarichi di lavoro. Si deve ricorrere a personale avventizio: il lavoro superò le previsioni e quindi la spesa.

Sandri. Vede che la relazione è datata dal 4 maggio e da allora in essa si diceva che in due mesi il lavoro sarebbe compiuto. Ora sono passati i due mesi, ed il lavoro è da terminarsi. Appoggia la sospensiva.

Measso torna alla carica. Vorrebbe un affidamento sicuro che il lavoro sarà in breve compiuto. E' meglio venire al pratico: con 4.000 lire si potevano costruire due case popolari. E' troppo che si studia e che si fa statistiche e inchieste: è tempo di andare al lavoro. Ricorda che anni fa venne fatta un'inchiesta assai più seria e tecnica, e che giovedì già allora a prendere provvedimenti seri. Si poteva usufruire anche oggi di quella.

Sindaco. Ristano pochi documenti di quell'inchiesta. Quella che si è fatta ora è relativamente perfetta. Si è speso poco, proporzionalmente a quello che speso sono altre città. L'inchiesta incontrò difficoltà assai più gravi delle previsioni; di qui l'aumento di spesa. Si è criticato il sistema d'inchiesta nelle case degli abbienti: ma la non occorre quella minuziosa domandata invece dalle case dei poveri, cui principalmente era volta l'inchiesta. Infine assicura che per l'agosto il lavoro sarà compiuto.

Le case Popolari.

9. Proposta di costruzione di due gruppi di abitazioni popolari ed approvazione dei relativi progetti.
La questione è nota ai lettori.
Schiavi si è formata l'idea che il progetto non sia completamente istruito.
Vi mancano elementi essenziali: saranno esse prese in affitto? La relazione dice che si faranno pigioni minime. Minimamente rispetto al costo non vuol dire minima rispetto alla capacità finanziaria delle famiglie più umili cui la Giunta vuol provvedere.

Ogni ambiente domanda di costruzione L. 1.100-1500, senza contare il terreno, l'acqua, la manutenzione: quale affitto si dovrà esigere per compensare la spesa? Trova che i sotterranei per lavanderia

di uno dei progetti non si confanno alle famiglie più umili, tanto più che anche famiglie agiate lavano in cucina o nel cortile.

Egli è favorevole alla risoluzione delle case popolari, di cui si preoccupava ancora trent'anni fa, quando col compianto Genari studiava la risoluzione per conto della S. Operaia Generale.

Fu uno dei promotori per le case Popolari fuori porta S. Lazzaro, erette non certo per speculazione, tant'è vero che solo quest'anno c'è un dividendo del 4 0/0 grazie all'esonerazione della tassa fabbricata. Ma li compresi che le pigioni ogni poco alte allontanano gli operai.

C'è poi l'altra gravissima questione: come si ammortizzerà il capitale, per svincolare dall'ipoteca i beni Tullio? Sarà il pigionante a pagare oltre l'affitto anche l'ammortizzamento del capitale? Non è giusto. Sarà il Comune? Non trova confacente agli interessi del bilancio. Sarà il legato Tullio? E per questo ch'egli vorrebbe una amministrazione autonoma, suggerita dalla legge, che pensasse alla risoluzione del grave problema cittadino. Così com'è la proposta non la trova ben digerita.

Schiavi vorrebbe proporre un'ordine del giorno invocante dal Governo maggior esonero della tassa fabbricata per le case popolari.

Sandri. Da troppo tempo le amministrazioni succedutesi si sono preoccupate della questione delle case popolari, perchè non sia ora di risolverla. Ma si associa ad alcune considerazioni di Schiavi. Non è giusto che l'affittante paghi l'ammortamento del capitale, senza venire poi nella proprietà della casa. Né trova che il Comune debba pagare il capitale. Né si potrebbe aumentare le rendite del Legato Tullio, secondo le disposizioni testamentarie, che dovrebbero essere spese in beneficenza. Si associa quindi a Schiavi per un'amministrazione autonoma delle case popolari, intestate al Legato Tullio.

Il Sindaco. Si associa a Schiavi nell'invocare dal Governo provvedimenti per l'imposta gravosa sui fabbricati. Dice che la Giunta ha fatto studi: gli affitti non costeranno più di quello che vorrebbe Schiavi: L. 4 e 5 per stanza. Dice che i progetti presentati sono i migliori e i più adattati e preferiti, l'esenzione della tassa per dieci anni si può considerare come un mezzo di ammortamento del capitale. Si consideri pure come un investimento del Legato Tullio; ammortizzandosi le 100.000 lire potranno poi servire per nuovi esperimenti, e poi per altri.

Schiavi replica. Non sa con quali dati la Giunta possa promettere a L. 4 e 5 le stanze. Non fornisce le prove.

Sindaco. Ma spieghiamo nella relazione per la precedente seduta: questa delibera non ne è che l'attuazione.

Schiavi. Confessa di ignorarlo. Però vorrebbe che tutto si facesse col Legato Tullio, e che terreno e case si intestassero al Legato.

Measso prende la parola e, fra l'altro, propone un nuovo tipo di abitazione popolare, con cucina promiscua per le famiglie, in modo da abbassare ancora l'affitto.

Sindaco promette di fare qualche esperimento.
Gnesutta con alta voce e pochi periodi confessa che «non guarda le cose pel sottile» e plaude alla Giunta.

Schiavi vorrebbe l'intestazione censuaria al Legato Tullio.
La Giunta accetta.
Infine si approva all'unanimità.

Toppo Wassermann.

10. Collegio di Toppo-Wassermann. Proposta di ampliamento dei locali.
Anche qui i lettori sono informati.
Sandri. Legge una cartolina di Cudugnetto da Palermo, pregando a ottenere una sospensiva o a bocciare la spesa inutile del Toppo. Sandri si associa. E' mal scelto il locale: si sono spese migliaia e migliaia di lire, inutilmente. Si spenderà ancora invano. Si giungerà al mezzo milione inutilmente.

Gnesutta grida: Domando la parola! Per una dichiarazione di voto! Dato l'indirizzo aristocratico del Collegio, non corrispondente alle aspirazioni moderne, voterò contro la proposta.
Magistris. Se si è speso male fin qui, non vuol dire che non si abbia a spendere bene per l'avvenire, data la sicura fiducia della Giunta. Sono pervenute 200 domande d'ammissione di cui si poterono accettare solo parte. E sono domande non tutte di famiglie aristocratiche. Voterà in favore.
Girardini ricorda che quel locale fu scelto per non lasciare spirare il tempo utile a godere del Legato, non trovandosi allora altri, quantunque lo si riputasse inetto data la sua eccentricità. Ma ora che fuori Porta Gemona sorgono sempre case si che di qui a venti anni Chiavris sarà un borgo di Udine, i difetti di ubicazione non sono più. Ora c'è il tram elettrico che passa proprio avanti: non è quindi da credere inadatto il luogo.

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Di Trento. Si associa a quanto ha detto Girardini. Del resto come trovare ora una area nel centro della città? Bisogna rimanere dove si è.

Sandri. Parla un po' a lungo. Fra l'altro osserva che l'inconveniente dell'ubicazione resta anche allargandosi la città fino a Tricesimo; la distanza dalle scuole rimane.

Schiavi. Avrebbe molte cose da dire. Ma si limita. L'accusa di aristocrazia venne data per lunghi anni all'Uccellis perché vedevano nelle educande pulizia e correttezza di vestito, e sapevano che avevano i lavandini di marmo. Ora perché si vedono le mostrine di velluto e la pulizia del vestito si muove la stessa accusa al Toppo. Aristocratico il Toppo? Dove i ragazzi vengono educati da persone cresciute col proprio lavoro? Perché vi si osserva la pulizia del vestire? Andando a casa insegneranno, se mai, questa pulizia: la pulizia non è aristocratica.

Perché mangiano un cibo confacente alla loro vita di studio? A casa dovranno mangiare più polenta e meno pane, ma servirà loro di stimolo per dare col proprio lavoro alla famiglia miglior trattamento. Egli ha sempre creduto che non sia aristocrazia ma decomposizione elevare gli umili in alto e non deprimerli. Osserva poi che i danari spesi fin qui non furono male impiegati: è naturale che le spese crescano col crescere dell'istituto nella somma complessiva: il cons. Sandri può avere personale esperienza: anni fa la sua vita aveva costato meno di quello che costi complessivamente ora. (si ride).

Ma con ciò non approva incondizionatamente la proposta della Giunta. Ha voluto conoscere il numero degli alunni dei convitti nazionali, due soli superano i 200. Ed il prof. Ronconi di Verona, consumato educatore gli diceva, quando egli si occupava dell'attuazione del Collegio, che i collegi con un rettore non devono superare i 100 alunni: se sono 120 occorre ottimo personale; con 150 ci vuole un vicerettore. È ottimo personale si stenta a trovarlo: gli educatori li trovano solo i preti. Perché la vita di sacrificio continua coi fanciulli può farla solo un giovane. E mentre presso i preti l'educatore va poi capellano eccetera ed ha assicurata la sua carriera, per i laici, specie in rapporto alla carriera, la cosa è ben diversa.

Non crede che il Palazzo Garzolini sia inadatto per l'ubicazione per la lontananza dalle scuole; sono quattro passeggiate al giorno che le fanno quasi tutti gli studenti privati e non sono nocive. Rievoca gli studi per l'ubicazione fatte ai tempi in cui egli coi suoi amici amministrava il Comune.

Il sen. Pecile nella braida Codroipo vagheggiava l'istituzione del campo dei giochi, prevedendo l'ideale della educazione fisica sotto l'alta sorveglianza del Governo e poi in quella braida s'era già stabilito il progetto per le scuole. Ma a lui ed agli amici parve che potesse stare anche il Collegio, ma la spesa di mezzo milione, superiore alla capacità del Legato, li distolse. Gli altri luoghi suggeriti erano inadatti. Urgendo il termine utile si dovette ricorrere al Palazzo Garzolini.

Vorrebbe cominciare a far parte del progetto per 120 alunni, con una spesa di 100.000. Perché i 200 alunni non verranno che fra 10 anni, mentre il debito per la costruzione dei locali chiederà l'affitto anche per i 10 anni.

Sandri aggiunge alcune parole per chiarire quello che ha detto precedentemente. **Magistris** vorrebbe che fin d'ora si facesse la stanza del censore chiesta dal prof. Ronconi.

Il Sindaco aggiunge qualche chiarimento finanziario.

L'assessore Perusini, dopo l'ampia discussione, crede di dover rispondere solo al cons. Schiavi, osservando che forse sarà difficile eseguire i lavori un po' alla volta; se dopo studi lo si riconsidera possibile si verrà incontro alla sua idea. Osserva anche che vi sono tre collegi in Italia con più di 200 alunni, e molti poco al di sotto e sono i migliori.

Schiavi insiste per la costruzione graduale.

Perusini replica dicendo che il fabbricato centrale dev'essere fatto subito per i duecento alunni; si possono costruire gradatamente solo i cameroni ed i saloni di studio.

Il Sindaco pone ai voti l'ordine del giorno con l'assunzione che i lavori saranno eseguiti il più possibile gradatamente, come vuole **Schiavi** e come era nell'intento della Commissione. E si approva.

Ospedale.
11. Ospedale delle malattie infettive. Spesa per un impianto di disinfezione a vapore degli indumenti e dei mobili. Si approva senza discussione.

IL PROGETTO pel Palazzo degli Uffici approvato.

Siamo al *clou* che chiamò più pubblico e più scelto del solito.

12. Palazzo degli uffici. Approvazione del progetto dell'architetto Raimondo D'Aroneo e contrattazione di mutuo con la locale Cassa di Risparmio per far fronte alle conseguente spese.

Magistris dice che è suo vivissimo desiderio e convincimento che tutti diano una votazione plebiscitaria al progetto.

Renier della minoranza scusando l'assenza ha scritto d'essere dispiaciute di non poter venire ad approvare il progetto. Certo intendeva di approvare il progetto qual'è proposto dalla Giunta.

Measso non trova bella una approvazione tumultuaria, come d'un esercito che corre alle armi improvvisamente assalito. Propone anzi la sospensiva, perché non crede sufficientemente preparata l'opinione pubblica, che avrà da fare le sue critiche: è meglio le faccia ora che non dopo. La Giunta avrebbe dovuto far sì che per mezzo dei giornali e di foglietti e stampe il pubblico fosse a maggior conoscenza.

Sandri non si dichiara tenero per i giudizi del pubblico: « lo provammo. Fu una fortuna che, suggeriti dal pubblico, non abbiamo commesso lo sproposito di cumulare le Poste cogli Uffici comunali. E la portata delle critiche del pubblico venne provata quando si costruì una casa su disegno del Puppo (la casa fuori porta Cussignacco). »

Measso. Non si vergogna di questi suoi riguardi e preferenze per l'opinione e la discussione pubblica, e per i giornali, i quali vivono appunto per questo ufficio.

Schiavi crede giunto il tempo di risolvere finalmente la questione. Ma s'associa a Measso nel non volere l'approvazione per acclamazione tacita di Magistris. Il Consiglio omai è stanco. E' da 40 anni consigliere, con brevi interruzioni non tutte per sua volontà (si ride) ma non vide mai accumulati in una seduta tanti oggetti importanti. Perciò appoggia la sospensiva. Tanto più che siamo di fronte ad un impegno finanziario grave per il Comune, ed è necessario conoscere le facoltà del bilancio, per non lasciare una triste eredità ai nostri prossimi successori. « Ci sono lavori importanti ed urgenti da fare; il collettore, gli edifici scolastici per le elementari e per le secondarie « un nuovo ipoteco costruttivo » (Comencini interrompe: quello dell'ing. Schiavi? **Schiavi:** E' Schiavi che l'ha definito così! si ride), le Caserme, la Corte d'Assise, la Sistemazione dell'Ospital Vecchio o forse dimentico altri... »

Inoltre non sappiamo, quando scadrà l'appalto col Governo, se questi ci rimoverà e come la concessione lauta sul dazio consumo. Il problema finanziario è quindi acuto, e non si deve procedere a vanvera nel trattarlo.

Quanto al progetto premette che non lo loda e non lo biasima: lodare e biasimare vorrebbe dire giudicare ed egli non si sente di giudicare il progetto d'un architetto come d'Aroneo. « Ed ora tocco un tasto dell'ass. Murero a proposito di antialcolismo », soggiunge. Non capisce la convenienza di un Caffè con spaccio di liquori nel sotterraneo, sotto la birreria. Ma svolgendo a questa considerazione egli crede che i lavori per l'accesso, l'illuminazione ecc. sottraggano molto le 5.000 lire che si crede ricavare dall'affitto.

Poi parla in favore della conservazione della Sala Aiaze, che compendia la storia Friulana.

Vorrebbe poi che la Giunta, rimandando l'oggetto, in una prossima seduta sapesse dire se i locali per gli uffici sono adattati. Un architetto non può intendersi della proporzione dei locali, come invece ne possono essere competenti i capi ufficio. Vorrebbe che l'Ufficio Tecnico assaggiasse il suo suolo, non conosciuto da D'Aroneo, perché i buchi le mura vecchie che vi potrebbero essere accrescerebbero di molto la spesa.

Girardini. Si oppone alla sospensiva. E' tenero per l'opinione pubblica, ma crede che questa sia già stata illuminata, e sia matura in proposito. Riguardo all'onere finanziario non crede sia il caso di preoccuparsi: si tratta di L. 16 o 17 mila annue, grazie alle facilitazioni della Cassa di Risparmio. E poi quando la maggioranza del Consiglio vede che la Giunta ci presenta con proposte così importanti essa è persuasa che la Giunta ha tutto vagliato e non dubita nel dare la sua approvazione. Quanto poi alla proporzione degli ambienti per gli uffici dice che da giovane ebbe tra i suoi peccati quello di leggere il libro del Selvatico sull'Architettura ove apprese che un provetto Architetto deve sapere la capacità degli ambienti richiesti dagli scopi cui sono destinati — e il collega Comencini che se ne intende più che me può dirlo se non è così. — Ora sulla competenza d'un architetto come d'Aroneo non si discute. Disse questo per togliere l'impressione sollevata dalla minoranza di chissà quali avventure finanziarie pericolose cui andrebbe incontro il progetto della Giunta, ponendolo in luce sfavorevole.

Comencini. Tirato in ballo da **Girardini** dice che non solo la capacità ma anche l'intonazione degli ambienti dev'essere di competenza dell'architetto. Insiste per la conservazione della Sala Aiaze non solo per la ragione storica, ma anche perché di sale così grandi a Udine non ve n'è in caso d'un ricicamento o d'una riunione. E poi vorrebbe che le sedute consigliari si tenessero colà perché l'aula attuale è infelice per ristrettezza e per ragioni acustiche.

Sindaco dice che la Giunta non senza troppe difficoltà assume la grave responsabilità d'un onere finanziario tanto grande e che può crescere nell'esecuzione dei lavori. Se sarà opportuno la Giunta costituirà un Ufficio Tecnico di controllo per evitare sperperi. Ringrazia la Cassa di Risparmio. A Schiavi risponde che i vari cespiti delle entrate, calcolati con prudente previsione, cresceranno di circa L. 35.000, senza contare che presto cesseranno i contributi per le ferrovie di Cividale, Palmanova ecc., con un risparmio di L. 18.000 annue. Presto anche la cessazione del Consorzio Ledra l'apporto lascerà un margine. I debiti sono a lunga scadenza. C'è posto quindi anche per i lavori da farsi.

Riguardo agli assaggi del sottosuolo per farli sarebbe necessario demolire i locali. Appunto dubitando dei costi del sottosuolo si stabilì di fare il Caffè sotterraneo, onde gettare le fondamenta più in sotto ed utilizzare gli scavi necessari.

Schiavi. Ringrazia la Giunta della pronta risposta e crede debba essere ringraziata anche dalla maggioranza, la quale deve ringraziare anche lui che l'ha provocata. Ora chiedere queste spiegazioni ed ottenerle è molto più degno del Consiglio che non la supina acquiescenza di quei signori là.

Measso. Gode che il progetto sia più

semplice del vecchio progetto. Nel locale prenderanno posto uffici, applicati, la burocrazia, cui non conviene jussu d'arte. Poi solleva molti dettagli di difficoltà finanziarie. Voterà però il progetto, raccomandando vigilanza sul bilancio.

Da gran pezza si domanda: Ai voti! ai voti!

Interloquisce brevemente Zavagna.

Magistris dice che dapprincipio fece la proposta della votazione senza discussione prevedendo che si sarebbe arrivati dove si è giunti. La minoranza vuole il rinvio per mandare alle calende greche questo progetto come l'altro, onde poter poi dire, quando si sarà dimenticata questa seduta: il progetto è andato a monte in causa della Giunta. Prega la Giunta a non accettare la sospensiva, perché se causa di essa il progetto va a monte della Giunta sarà la colpa. Se verrà messa ai voti la sospensiva egli si asterrà.

Parla nuovamente **Measso** sollevando varie questioni finanziarie, a parte delle quali il Sindaco risponde con interruzioni.

Girardini dice che è da ringraziare la Giunta del suo sano ardentamento, d'Aroneo per lo splendido progetto, e la Cassa di Risparmio per le facilitazioni. Questa è una seduta storica per il nostro Comune. (La maggioranza applaude).

Pecile ringrazia **Girardini** per le lodi alla Giunta e si associa per le lodi a D'Aroneo. Vedendo la maggioranza ostile alla sospensiva, metterà ai voti il progetto.

Sandri si preoccupa di certi patti imposti dalla Cassa di Risparmio: come quello che il Comune non possa contrarre nuovi prestiti senza la sua autorizzazione, con rimborso, in caso di mancanza, del capitale. E l'altro che la Cassa possa ogni quinquennio aumentare il tasso. L'ultimo patto è un rischio per il Comune e lo vorrebbe tolto. L'altro è originato dal sospetto che è diviso dalla minoranza delle condizioni precarie del nostro bilancio. Osserva che si potrebbe benissimo, nel caso, radiare dal bilancio quelle 37.000 lire della fiera di S. Giorgio, di assai dubbia utilità.

L'appello nominale.

Il **Sindaco** mette ai voti la proposta, dicendo di tener conto delle osservazioni di Sandri. Si domanda l'appello nominale. Tutti (e sono presenti quelli notati in principio di seduta meno Broili, e c'è anche Bazzi venuto ultimamente) rispondono sì.

Magistris esclama: La Giunta ha raccolto tutti sì, come il Ministero! (Risa clamorosa).

Come per tacita intesa, senza che venga sciolta dal Sindaco la seduta, tutti se ne vanno. E' naturale. Sono le 19, e dopo cinque ore di seduta ininterrotta si ha il diritto di essere stanchi... massime noi, giornalisti...

I diciotto oggetti rimasti, dei 30, saranno per un'altra volta.

E poi son chiaccheroni i latini!

Melbourne, 14. — Il deputato del partito del lavoro, Webster, nella discussione per un voto di censura al gabinetto, ha fatto un discorso che è durato 10 ore!

Per gli emigranti transoceanici.

Roma, 14. — Il commissariato dell'Emigrazione, d'accordo col Ministero degli Esteri, sta provvedendo alla costituzione di un servizio di assicurazione gratuita degli emigranti transoceanici, a carico del fondo della emigrazione.

La religione nelle scuole di Venezia

Energica dichiarazione del Sindaco conte Grimani

L'opposizione che i consiglieri socialisti di Venezia hanno creduto dover sollevare in Consiglio comunale all'articolo del regolamento scolastico riguardante l'insegnamento religioso, ha offerto al sindaco conte Grimani l'occasione di pronunciare nobili parole, che meritano di varcare i limiti delle lagune venete e di trovar eco in tutti i Comuni italiani.

Eco:

« Riguardo all'insegnamento religioso, dirò che questa è una questione che risalta da quattordici anni; dunque era inutile venirme a parlare davanti a questa maggioranza la quale colle sue proposte non fa che uniformarsi a quanto è disposto dall'articolo 3 del nuovo regolamento 1908 sulla istruzione elementare.

Verrà qui un'altra amministrazione popolare, che avrà il facile trionfo, che io non invidio affatto, di abolire l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, ma finché siamo qui noi abbiamo per impegno, per convincimento e sentimento nostro, di in tutti i modi far impartire l'insegnamento religioso nelle scuole; e convinti che colla religione si educano i nostri figli a qualche cosa di ben più elevato che è quello di dover rendere conto delle proprie azioni ad un Essere superiore (bene); di rendere migliori gli uomini, di migliorarli nelle opere loro.

Il sentimento religioso non ha mai impedito né il patriottismo, né il sacrificio della propria vita a beneficio della patria. Le nobili ed energiche parole del sindaco, ispirate a così alti sentimenti di Fede e di Patria, strapparono un lungo applauso a tutti i consiglieri della maggioranza, alla quale si associò buona parte del pubblico.

Tragedia dinastica in Cina

Nuovo York, 14. — Il *New York Herald* ha da Pechino: Il principe Chu, pretendente al trono cinese, fu ucciso dalle truppe del Governo insieme a tutta la sua famiglia ed a parecchie centinaia di suoi partigiani. La testa di Chu sarà portata, infissa in una lancia, per tutte le province dell'Impero, come ammonimento ai nemici della dinastia.

incendio nella trattoria « Agli Amici » condotta dalle sorelle Battistella Giuditta e Caterina.

L'incendio ebbe principio in una stanza ove trovavasi una grossa catasta di legna, ed al grido d'aiuto dato dalla cameriera signorina Teresa accorsero molti cittadini che dopo non poco lavoro poterono domare l'incendio che minacciava di prendere spaventose proporzioni data la costruzione del fabbricato alquanto vecchia.

Il danno assicurato si aggira sulle 300 lire per legna e mobili distrutti.

Molta paura provarono le proprietarie, specialmente la signora Giuditta che svenne.

Pasian di Pordenone

Ribaltate di ciclisti. — In questa settimana si ebbero ben tre ribaltate di ciclisti, il sig. Giuseppe Spadotto di Azzanello, per una causa imprevista cadde ferendosi al braccio sinistro, il signor Nico Barbicich, scivolando sul terreno prodotto dalle abbondanti piogge riportava la subassazione della clavicola sinistra. Il procaico postale sig. Faeco Antonio, che per un guasto verificatosi nel volante della macchina, cadde precipitosamente una leggera ferita al ginocchio destro e varie ammaccature. Guariranno però in breve.

S. Vito al Tagliamento

Il patriottismo del nostro Comune.

Il nostro consiglio comunale ha respinto dopo un anno la domanda presentata dal Circolo Savoia, allo scopo di ottenere un sussidio per l'erezione di un busto a Umberto I.

La somma necessaria poteva dirsi integrata con una modesta offerta del Municipio. Da notare che detto Consiglio ha accordato una somma per l'erezione di un busto a Garibaldi, nel centenario della sua nascita.

Si può domandare che razza di coerenza è la loro, e per qual ragione non possono sopportare un ricordo del buon Re e martire, che in fatto di morale sta molto al disopra di Garibaldi.

Codroipo

Un sergente degradato. — Un sergente del 3.° reggimento artiglieria da campagna, qui di passaggio venne oggi degradato.

La triste cerimonia ebbe luogo nella sala municipale alle ore 5 pom., presenti 10 ufficiali e 10 sergenti. Un ufficiale lesse il decreto, indi il sergente, dietro invito del medesimo ufficiale, si levò da sé le insegne del grado.

Il soldato venne assegnato al 14.° reggimento di stanza a Ferrara, alla quale volta è oggi partito e dove terminerà i due mesi di ferma che ancora gli restano.

Lavori della ferrovia. — I lavori, lungo la località fra Valeriano e Pinzano, cominciarono da pochi giorni, procedono alocemente. E di sicuro fra due anni la macchina s'infuocerà raggiungerà Spilimbergo e Gemona, dando così nuove vie di progresso e di commercio ai nostri montani paesi.

Un incendio alla Trattoria « Agli Amici ». — Ieri sera verso le 21, in via della posta, scoppiava per ignota causa, un

Spilimbergo

I fornii militari ieri vennero piantati dalle squadre panettieri, come l'anno scorso, nel locale delle scuole comunali. Oggi cominciano a funzionare per terminare poi dopo la partenza dei due reggimenti di fanteria che giungeranno, come fu anche notato dal nostro giornale, verso i 20 del mese.

Lavori della ferrovia. — I lavori, lungo la località fra Valeriano e Pinzano, cominciarono da pochi giorni, procedono alocemente. E di sicuro fra due anni la macchina s'infuocerà raggiungerà Spilimbergo e Gemona, dando così nuove vie di progresso e di commercio ai nostri montani paesi.

Un incendio alla Trattoria « Agli Amici ». — Ieri sera verso le 21, in via della posta, scoppiava per ignota causa, un

Cronaca Cittadina

Il senatore di Prampero

è stato nominato ieri dagli uffici del Senato assieme ai senatori Bartetti, Mariotti Giovanni, Mariotti Filippo, e Torrigiani della commissione per lo studio del disegno di legge sull'istruzione superiore.

La commissione riunitasi ha approvato il disegno di legge.

Uno studente udinese derubato a Treviso.

Treviso, 14. — Lo studente Eugenio Zilli, della nostra città era venuto giorni fa a Treviso per sostenere gli esami di licenza locale.

Lo studente badava ai suoi studi e non era molto attento alla propria roba, così che, poveraccio, gli è toccato una sgradita e dolorosa sorpresa.

Egli aveva preso alloggio nella trattoria di Marco Boschiero in Piazza P. Ia. Nella stessa osteria prese pure alloggio, ieri, un operaio che si qualificò per certo Carlo De Marco di Verona, in cerca di lavoro. E tanto cercò chi lo trovò, e molto... comolo.

Stamane, verso le 7, il giovane studente entrando nella propria camera, con grande sorpresa, la trovò occupata dal sedicente operaio, che si ritirò subito giustificando la sua intromissione e l'attitudine sospetta con dei pretesti banali.

Lo Zilli, inospettito, fece subito delle ricerche e constatò che erano spariti il suo portafoglio e l'orologio con la catena d'oro.

Si diede a gridare *al ladro al ladro*, si ma pigliolo: il marionato se l'era sbolognato e non fu possibile trovarlo.

Una bambina sotto il carro.

Ieri verso le ore 10 veniva curata e ammessa all'Ospedale, certa Teodora Giovanna d'anni cinque figlia di ignoti nata e dimorante a Perpetto.

La povera piccina si trovava sur un carro carico di frumento, quando cadde e il carro le passò sopra; ebbe la frattura del gomito sinistro e una ferita continua al malleolo interno del piede sinistro. La poverina ne avrà per un mese salvo complicazioni. Povera piccina!

Un proiettile nel petto!

Certo Zuocato Pietro di Pordenone posava sur una sedia una rivoltella carica. Sua sorella Lucia, presa in mano l'arma, lasciò partire un colpo rimanendo ferita al petto.

Il medico che la visitò, la giudicò guaribile in circa un mese.

Tedeschi agli arresti per misura di P. S.

Ieri furono arrestati per misure di P. S. certi Petri Josef fu Rodolfo da Budapest d'anni 21, fazzo senza dimora fissa e Fesmas Luigi fu Giovanni d'anni 37 nato a Vienna dimorante a Rodianavitz fazzo senza fissa dimora.

Inoltre verso le 16 fu arrestato certo Gri Luigi di Leonardo da Buia pregiudicato.

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

13 luglio.

Pro Asilo. — Il consiglio direttivo dell'Asilo Infantile « Regina Margherita » vivamente ringrazia per le generose oblazioni ricevute in memoria della compianta sua vice presidente Laura Franceschinis-Nais, i signori: Famiglia Nais che elargì Lire 100, sig.ra Carolina Valvassori 20, sig.ra Caterina Nais Franz 10, famiglia Pugnelli 10, Consiglio Direttivo dell'Asilo 35, la Schola Cantorum 20, Mons. Gori 10, famiglie: Palla 25, Rodolfi 20, Cigolotti 10, Cossetini 10, Maria vedova Fuso 5, Irene Franz Franceschinis 5, Tommaso Missoni 5, Maddalena Missoni Rossi 5, Pagura Giovanni e Irene Di Gasparo Pugnelli 10, D. Giacomo Faleschini 5, D. Patrizio Coutin 5, D. Domenico Tessitori 5, D. Antonio Zearo 5. — Totale L. 320.

Truppe di passaggio. — Da Cuneo giunse quest'oggi il 2.° battaglione del 1.° Regg. Alpini, che si tratterà qui due giorni. Nei giorni seguenti poi saranno di passaggio varie altre compagnie di alpini che si fermeranno qui vari giorni.

Amaro

13 luglio.

Ancora dell'arresto del Candoni. — Domenica sera veniva arrestato per furto in legnami il famoso Umberto Candoni di Cedarchis, sgraziatamente da un anno circa residente in Amaro. Le autorità, recati in casa della suocera di lui, Speranza, per un sopralluogo, scopersero difatti un carro intero di legnami, che a tiro di due venne trasportato a Tolmezzo. Vedremo che cosa saprà farne la giustizia.

Non occorre dire che il bel tipo è quello stesso che ha fatto il funerale civile ad una sua creaturina di pochi giorni, e che a Natale tentava distribuire gratuitamente ai paesani lo sporco *Asino* di Roma. Che bravo socialista!

Spilimbergo

14 luglio.

I fornii militari ieri vennero piantati dalle squadre panettieri, come l'anno scorso, nel locale delle scuole comunali. Oggi cominciano a funzionare per terminare poi dopo la partenza dei due reggimenti di fanteria che giungeranno, come fu anche notato dal nostro giornale, verso i 20 del mese.

Lavori della ferrovia. — I lavori, lungo la località fra Valeriano e Pinzano, cominciarono da pochi giorni, procedono alocemente. E di sicuro fra due anni la macchina s'infuocerà raggiungerà Spilimbergo e Gemona, dando così nuove vie di progresso e di commercio ai nostri montani paesi.

Un incendio alla Trattoria « Agli Amici ». — Ieri sera verso le 21, in via della posta, scoppiava per ignota causa, un

Cronaca Cittadina

Il senatore di Prampero

è stato nominato ieri dagli uffici del Senato assieme ai senatori Bartetti, Mariotti Giovanni, Mariotti Filippo, e Torrigiani della commissione per lo studio del disegno di legge sull'istruzione superiore.

La commissione riunitasi ha approvato il disegno di legge.

Uno studente udinese derubato a Treviso.

Treviso, 14. — Lo studente Eugenio Zilli, della nostra città era venuto giorni fa a Treviso per sostenere gli esami di licenza locale.

Lo studente badava ai suoi studi e non era molto attento alla propria roba, così che, poveraccio, gli è toccato una sgradita e dolorosa sorpresa.

Egli aveva preso alloggio nella trattoria di Marco Boschiero in Piazza P. Ia. Nella stessa osteria prese pure alloggio, ieri, un operaio che si qualificò per certo Carlo De Marco di Verona, in cerca di lavoro. E tanto cercò chi lo trovò, e molto... comolo.

Stamane, verso le 7, il giovane studente entrando nella propria camera, con grande sorpresa, la trovò occupata dal sedicente operaio, che si ritirò subito giustificando la sua intromissione e l'attitudine sospetta con dei pretesti banali.

Lo Zilli, inospettito, fece subito delle ricerche e constatò che erano spariti il suo portafoglio e l'orologio con la catena d'oro.

Si diede a gridare *al ladro al ladro*, si ma pigliolo: il marionato se l'era sbolognato e non fu possibile trovarlo.

Una bambina sotto il carro.

Ieri verso le ore 10 veniva curata e ammessa all'Ospedale, certa Teodora Giovanna d'anni cinque figlia di ignoti nata e dimorante a Perpetto.

La povera piccina si trovava sur un carro carico di frumento, quando cadde e il carro le passò sopra; ebbe la frattura del gomito sinistro e una ferita continua al malleolo interno del piede sinistro. La poverina ne avrà per un mese salvo complicazioni. Povera piccina!

Un proiettile nel petto!

Certo Zuocato Pietro di Pordenone posava sur una sedia una rivoltella carica. Sua sorella Lucia, presa in mano l'arma, lasciò partire un colpo rimanendo ferita al petto.

Il medico che la visitò, la giudicò guaribile in circa un mese.

Tedeschi agli arresti per misura di P. S.

Ieri furono arrestati per misure di P. S. certi Petri Josef fu Rodolfo da Budapest d'anni 21, fazzo senza dimora fissa e Fesmas Luigi fu Giovanni d'anni 37 nato a Vienna dimorante a Rodianavitz fazzo senza fissa dimora.

Inoltre verso le 16 fu arrestato certo Gri Luigi di Leonardo da Buia pregiudicato.

Ditta LUIGI BAREI

Piazza Garibaldi

Liquidazione Musica

sconto 50 %

Furto allo Stabilimento Bardusco.

L'altro giorno due ladroncini scavalcarono il muro che mette nel cortile dello Stabilimento Bardusco passarono sul tetto di un deposito di legna e di là sul tetto di una latrina. Levarono i tegoli e si calarono nel sottostante luogo. Quindi passarono in una stanza ove si tenevano colori oggetti di cancelleria ed altro. Rubarono per un importo di circa una cinquantina di lire e riuscirono a svignarsela. Denunciato il furto, le guardie scelse Fortunato e Citta si misero in cerca dei ladri; ebbero dei sospetti sui due fratelli Cattarossi Francesco d'anni 14 e Pietro d'anni 12 di Umberto abitanti in via Cicogna li trovarono colle vesti sporche di colori, e senza altro gli arrestarono.

Dapprima si tennero sulle negative, ma poi messi alle strette confessarono e raccontarono il furto.

Naturalmente furono tratti in arresto. Bei principi a così tenera età e dire che non sono alle loro prime armi.

A Venezia pel Redentore.

Le Ferrovie dello Stato attivano anche quest'anno per i prossimi mesi il treno speciale con biglietti d'andata e ritorno. Ecco l'orario ed i prezzi per la nostra Provincia: Udine partenza ore 9 II. cl. lire 9.30, III cl. lire 6.00 — Pasian Sclavesco part. 9.16 II. cl. L. 8.55, III. cl. L. 5.55 — Codroipo part. 9.34 II. cl. L. 7.75, III cl. L. 5.00 — Casarsa part. 9.57 II cl. L. 7.00, III cl. L. 4.50 — Pordenone part. 10.26 II cl. L. 5.95, III cl. L. 3.85 — Sacile part. 10.50 II cl. L. 5.05, III cl. L. 3.30.

Il ritorno può effettuarsi fino all'ultimo convegno di mercoledì.

Scuola Popolare. - Esami di tedesco.

L'altra sera la Commissione presieduta dal dott. Giulio Cesare assistette agli esami di lingua tedesca del I corso, che ebbero luogo nell'aula magna dell'Istituto tecnico. Ecco i promossi in ordine di meriti: Emilio Galluzzi (con lode) Proto Fegu, Muzio Biasutti, Nicola Moretti, Vincenzo Medina. Ebbero per insegnante l'egregio prof. Pietro De Carina.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 luglio 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 104.27
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103.57
» 3 0/0 » 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1366.—
Ferrovie Meridionali » 683.—
» Mediterranee » 413.25
Società Veneta » 210.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 504.50
» Meridionali » 361.50
» Mediterranee 4 0/0 » 506.50
» Italiane 3 0/0 » 359.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 508.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 705.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 510.—
» » » 5 0/0 » 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 509.—
» » » 4 0/0 » 520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.21
Londra (sterline) » 25.24
Germania (marchi) » 123.49
Austria (corone) » 105.21
Pietroburgo (rubli) » 265.84
Rumania (lei) » 99.20
Nuova York (dollari) » 5.16
Turchia (lire turche) » 22.75

CORRIERE GIUDIZIARIO

Regia Corte d'Assise

(Udienza del 15 luglio)

Oggi si tratterà la causa contro Battistig Valentino detto Stradin di Antonio di anni 27 nato e domiciliato a Stupizza contadino accusato del delitto di fratricidio aggravato a termini degli art. 364 e 365 N. 18 C. P. per avere in Stupizza, la sera del 28 febbraio 1909 a fine di uccidere, inferto al proprio fratello Pietro, con arma da punta e taglio, una ferita penetrante nella cavità addominale con lesione in più punti delle anse intestinali, dei vasi mesenterici, con sequente peritonite e versamento sanguigno peritoneale diffusa, che fu causa unica della sua morte avvenuta il 3 marzo successivo.

Periti d'accusa: Chiaruttini prof. Ettore, Sartogo dott. Antonio, Cavarzerani dott. Antonio.

Periti a difesa: Grasso-Biondi dott. Luigi, Murero dott. Giuseppe.

Ricordiamo brevemente il fatto:

Il 28 febbraio scorso i fratelli Battistig Valentino e Pietro, insieme con altri, partirono alla ore 7 del mattino dal loro paese di Stupizza col fardineve trainato da cavalli e buoi e furono di ritorno a casa verso le 2 o le 3 del pomeriggio. Non si trovavano in condizioni del tutto normali. Per via avevano bevuta molta acquavite quantunque non fossero completamente ubriachi.

Il Valentino, più del Pietro irrequieto e conturbato, senza dar retta alle rimproveranze dei familiari, volendo bere ancora scese in cantina con un secchio della capacità di otto o nove litri e lo riempì completamente di vino.

Al rimprovero del fratello Pietro, rispose con insolente e minacce. Si ritirò quindi nella propria stanza da letto per riposarsi. Pietro invece uscì nuovamente col fardineve, rientrando in casa verso le ore 7 di sera.

Recitato con gli altri della famiglia il Rosario, inflò le scale per recarsi a dormire nella stessa camera del fratello. La

madre, in vista dello stato di agitazione in cui questi si trovava, lo dissuase e lo consigliò a passare la notte in altra stanza. Pietro però non diede retta a quell'ammonestamento e sembra dovette anche ch'egli non aveva paura di alcuno.

Aperta appena la porta si trovò dinanzi il Valentino che senza proferire parola gli vibrò un colpo di coltello all'addome cagionandogli una gravissima ferita, da cui fuoriuscivano in parte gli intestini, la quale fu causa della sua morte.

Compresso il fratricidio, in preda ancora alla più viva agitazione il Valentino uscì precipitosamente di casa e poco appresso rientrato fu trovato nel suo letto, anch'egli ferito alla parte inferiore destra dell'addome.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella II quindicina del mese di luglio al nostro Tribunale.

Venerdì 16. — Doganin Giacomo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Driussi; Dogan Domenico, libero, truffa testi 3, dif. Driusti; Zanuttelli Giuseppe e C. 2 liberi, furto qualificato, testi 3, dif. id.; Agosto Leopoldo, libero, tentata violenza carnale, testi 3, dif. id.

Sabato 17. — Cristofoli Domenico e C. 2 liberi, violenza, lesione, furto, testi 8, dif. Driussi; Zilli Giuseppe, libero, appropriazione indebita, testi 5, dif. id.

Martedì 20. — Di Giusta Giuditta, libera, oltraggio, testi 2, dif. Fantoni; Angeli Carlo, libero, truffa e falso, dif. id.; Colautti Valentino, libero, maltrattamenti, testi 4, dif. id.; Zuliani Augusto, libero, lesione volontaria, appello, dif. id.; Iacuzzi Pietro, libero porto arma, appello, dif. id.; Quadrelli Giuseppe, detenuto, furto aggravato, testi 1, dif. id.

Mercoledì 21. — Quesutta Candido, libero, oltraggio, testi 4, dif. Levi; Ziliotto Silvio, libero, falso in certificato, appello, dif. id.; Miani Maria, libera, lesione volontaria, appello, dif. Contini.

Venerdì 23. — Di Santolo Luigi, libero, lesioni volontarie, testi 5, dif. Marò; D'Antonio Ermengildo, libero, maltrattamenti, testi 7, dif. id.; Nasseriva Tecla, libera ubriachezza testi 7, dif. id.

Sabato 24. — La Fortezza Vincenzo libero, bancarotta fraudolenta, testi 4, dif. Rubazzer.

Martedì 28. — Klamdferer Emilio, libero, furto semplice, testi 2, dif. Zagato; Bosdon Domenico, libero, contrabbando, testi 1, dif. id.; Somaro Pietro, libero, contrabbando, dif. id.; Trigatti Antonio e C. S. liberi, violenza, testi 2, dif. id.

Mercoledì 28. — Nonino Luigi e C. 2 liberi, lesioni e minacce, testi 5 dif. Tavasani; Zuiani Isidoro, libero, mali trattamenti, testi 8, dif. id.

Venerdì 30. — Lendaro Pietro, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Zoratti; Scagnetti Gio. Batta, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Zoratti; Facchini Leopoldo, libero, oltraggio, testi 5, dif. Zoratti.

Sabato 31. — Coliz Giuseppe, libero calunnia, testi 6, dif. Driussi-Tassini.

Si sveglia dopo 16 giorni!

Parigi, 14. — La *Petite République* ha da Argiers: Margherita Juliet si è finalmente risvegliata dal sonno letargico che durava da sedici giorni e nel quale era caduta dopo un'operazione alla testa.

Per la propaganda forestale.

Roma, 14. — Il ministro di agricoltura, prendendo all'iniziativa presa dal Touring Club Italiano, per la diffusione di una pubblicazione di propaganda forestale, per far sorgere nel paese la conoscenza dell'importanza economica delle selve, che ancora manca nella generalità, ha concesso sul bilancio del Ministero un concorso di L. 4000, riservandosi di designare un funzionario del Ministero a far parte del comitato organizzatore della pubblicazione di propaganda.

Neanche i miliardari fan l'uomo felice. Un Rothschild suicida.

Vienna, 14. — L'altra sera, verso le ore 9, nella villa Hshawarta, il barone Oscar Rothschild d'anni 23, figlio del barone Alberto uno dei re del denaro, si suicidò con una revolverata per questioni amorose.

Il successore di Bülow al Cancellierato.

Berlino, 14. — Il Monitor Ufficiale dell'impero reca che le dimissioni di Bülow sono accettate e che a succedergli nell'ufficio di cancelliere dell'impero è nominato l'attuale ministro dell'Interno Bethmann Hollweg.

Alle ore 19 il principe Bülow è arrivato al castello imperiale per avere con l'Imperatore l'ultimo colloquio come cancelliere dell'impero. L'Imperatore è venuto appostamente a Berlino stamane alle ore otto. Il colloquio è durato circa un'ora, ed è stato assai cordiale.

Verso le undici Bethmann Hollweg, ha avuto a sua volta un colloquio col Imperatore.

Si fa rilevare nei circoli autorevoli che, come fu il principe di Bülow a proporre, la nomina di Bethmann Hollweg, al posto di Ministro dell'Interno di Prussia, e successivamente al posto di Ministro per l'Interno dell'impero, così oggi è il principe di Bülow che propone Bethmann Hollweg come suo successore.

Rappresentazione sospesa per una vincita.

Scrivono da Baden, presso Vienna: Al teatro comunale è rimasta sospesa al secondo atto la rappresentazione della «Signora Divorziata» per una causa veramente eccezionale.

Al momento di rientrare in scena l'at-

tore Kasler ricevette la notizia di aver vinto quarantamila corone alla lotteria di Stato: il fortunato attore si spoglia subito degli abiti d'occasione e scapò via mandando a monte lo spettacolo. Non fu potuto rimpiazzare e quando un altro attore annunciò che non si poteva andare avanti spiegandone le ragioni, il pubblico scoppiò in una grande e generale risata.

La tigna e le malattie della pelle guarite per l'invenzione d'un frate.

Si ha da Roma: Il padre Concettino Lodovico Sala, procuratore generale del suo Istituto, è riuscito a scoprire dopo lunghi e laboriosi esperimenti scientifici, il medicinale per curare la tigna in particolare e in genere le malattie della pelle.

Si sa quante vittime fa annualmente la tigna in specie nei bambini e il male finora ritenuto refrattario ad ogni cura, ha qualche cosa di contagioso.

Anche a Roma abbiamo dei reparti negli ospedali, ove riboccano poveri tignosi. Il processo dell'illustre padre Sala è semplice e spiccio: dopo circa due mesi di cura scompare radicalmente ogni germe della triste malattia. In breve se ne ottengono i più lusinghieri e innegabili risultati.

Il padre Sala è venuto nella determinazione di istituire una Casa di salute per simili malati ed ecco che l'idea accarezzata da tempo, oggi si realizza nel migliore dei modi. I padri Concettini hanno una casa sulla Via Aurelia e quivi, in magnifica posizione, lieta di sole, vivida di ossigeno, è già pronto il locale che deve accogliere i miseri afflitti dalle malattie cutanee, ritenute finora incurabili. Inutile dire che ivi si ammira quanto può desiderarsi in fatto di esigenze igieniche e scientifiche. Se il Sala non vestisse l'abito ceruleo del Concettino, sarebbe a quest'ora elevato in trionfo da tutta la stampa liberale: appena appena si fece il suo nome e poi silenzio; ma il frate che studia e lavora, non per il futile plauso del mondo, ma per l'alto ideale di far del bene all'umanità che soffre, raddoppia i suoi sacrifici taciti ed eroici; ed ecco che oggi, senza pompe clamorose, apre la sua casa, piccolo istituto, promessa e augurio d'un'opera che conosciuta diventerà più grande e sarà diffusa.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano - Roma.

L'ORIGINE DEL CA IRA.

È un po' meno rivoluzionaria di quanto si crede, ed ha avuto, in principio, un significato un poco diverso da quello generalmente attribuitogli.

L'espressione venne di moda nel 1792 e compare per la prima volta nella *Chronique de Paris*, in un articolo di Anacarsi Cloetz, che appunto portava per titolo: «Ca ira». E, secondo il Cloetz, l'espressione sarebbe di Franklin, morto già da due anni quando il «Ca ira» cominciò la sua missione di sangue e di terrore. «Il saggio Franklin — scrive il Cloetz — rispondeva a tutte le nostre obiezioni con ammirabile serenità. L'America è travagliata da una folla di aristocratici, mi, a dispetto di essi, *ca ira!*»

Altri rivoluzionari francesi si ricordano che il motto ricorreva spesso sulle labbra di Franklin... Così ne nacque la campagna patriottica: «Viva il Congresso; Viva l'Assemblea Nazionale *ca ira!*» Mi è precisamente quando la esse non vanno che comincia a cantare il *Ca ira!*

"Catechismo Breve"

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto d. generale responsabile Udine, tip. del *Crociato*.

Comune di Torreano.

Avviso di concorso.

A tutto luglio 1909 è aperto il concorso al posto di MEDICO CHIRURGO-OSTETRICO. Stipendio Lire 800 nette, alloggio gratuito con annessa ortaglia, ed altri diritti come da capitolato in corso di approvazione. Assunzione del servizio entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina.

A richiesta degli aspiranti, copie del capitolato sono disponibili presso questa Segreteria.

Torreano, 25 Giugno 1909.

IL SINDACO

D. R. de Sen-bus.

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litinica, anti-urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a curare radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i calcoli vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — È un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA della DISTILLERIA BERGAMASCA di PANISERA, Bergamo

CURIOSITÀ.

Gli attestati di guarigione dovuti alle Pillole Pink sono pubblicati nella maggior parte dei giornali d'Italia. Ne è risultato qualche constatazione assai curiosa, di cui fa fede il caso di quella povera donna di Roma, la quale, malata e disperata, si recava negli uffici del giornale *La Provincia* di Roma e ne supplicava il Direttore d'intendere per farle ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il Direttore della *Provincia*, Signor avv. Vincenzo Vicoli, intercedette; la donna ottenne le Pillole Pink tanto desiderate, e guarì. Qualche tempo fa abbiamo pubblicato quest'attestato. Fino ad ora avevamo pubblicato attestati di guarigione emananti da lettori o lettrici di giornali, possiamo oggi aggiungere a questa lista gli attestati di Direttori ed Amministratori dei giornali stessi. Poniamo oggi sotto i vostri occhi il certificato di guarigione del Signor Riana Pietro, Amministratore del giornale *La Sicilia* di Catania, abitante in codesta città, Piazza Carlo Alberto, 37:



Sig. Riana Pietro

(Cl. Grita. Catania)

«È mio dovere, egli scrive, di proclamare a mia volta la meravigliosa efficacia delle Pillole Pink. Dopo aver inutilmente provato molti rimedi, mi sono detto: Perché non prenderei io pure le Pillole Pink, delle quali pubblichiamo nel nostro giornale le notevoli guarigioni? Ho preso le Pillole Pink e ciò che gli altri rimedi non avevano potuto fare, le Pillole Pink lo hanno fatto. Mi hanno guarito e ben guarito.

Da due anni circa, soffrivo di anemia e di lento esaurimento. Non avevo più appetito, ero debole e mi lamentavo costantemente di emicranie che mi turbavano assai nelle mie occupazioni. Digerivo malissimo e durante le digestioni provavo svenute delle vertigini. Infine, non dormivo più e la mia debolezza aumentava ogni giorno. Grazie alle Pillole Pink, tutto ciò è scomparso, ho ripreso il mio colorito, dormo tranquillamente, mangio con appetito e mi sento assai più forte.

Le Pillole Pink, lo si constata ogni giorno, sono raccomandate da persone appartenenti ad ogni classe della società. La malattia non fa distinzioni, colpisce chiunque. Le Pillole Pink, anch'esse, non fanno di stizzioni, guariscono tutti coloro che le chiamarono in soccorso.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, neuralgie, reumatismi, sciatica.

Si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, al prezzo di L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco. Le persone che, prima di fare la cura delle Pillole Pink, desiderano sottoporre il loro caso, possono scrivere al Signor Merenda. Un distinto medico, specialista delle affezioni nervose, le esaminerà riservatamente e risponderà gratis.

GRANDIOSO DEPOSITO

per la sola vendita di

CONFETTURE e CIOCCOLATO

della Ditta FONGARO e C. di Schio

SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Gianduia — Cioccolato al latte — Cioccolato famiglia — Cacao — Mandolini Bianchi.

Cassette speciali per battesimi, nozze, soirè di qualunque prezzo.

Via Posta Palazzo Banca Popolare AUGUSTO PALMARINI

Acquistando le tavolette al latte da c. mi 10 si concorre a L. 5 di premio.

Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1

Telefono 1-03

Specialità sciropi per bibite di puro frutto:

Lamponi, Arancio, Tamarindo, Granatina } a L. 3.50
Acqua cedro, soda-Champagne } la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a mod. no, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI PRIMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Intossicazioni - Malattie di stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORA O BATTISTA-Farmacista Inglese del Cerro-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotripina-Iodina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai
 nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trionfo terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.
L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro **L. 4,50**
 1/2 litro **2,80**
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante
 è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
 efficace davvero contro la
NEURASTENIA
 l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'innappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zaccarelli, Cacciapuoti, ecc.*
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEIA DEL DOTT. BECHE R



Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.5 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA
 La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduti in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI Corso Umberto I, Livorno. - In Udine presso la Farmacia Comelli, Camesatti e Marinotti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.